

FRANCESCO LOTORO

Pianista italiano nato a Barletta nel 1964, ha studiato presso l'Accademia F. Liszt di Budapest con Kornel Zempleni, perfezionandosi altresì con Viktor Merzhanov, Tamas Vasary e Aldo Ciccolini. Pianista di tecnica trascendentale, si è specializzato nella letteratura pianistica di J. S. Bach del quale suona l'integrale de *Il Clavicembalo ben Temperato*, *Suites Francesi*, *L'Arte della Fuga* e Concerti per 1, 2, 3, 4 pianoforti e orchestra; inoltre ha trascritto per 2 pianoforti e inciso la *Musikalisches Opfer*, i *Concerti Brandeburghesi*, la *Deutsche Messe* e i *14 Canoni BWV1087*. La sua ricostruzione musicale e letteraria del *Weihnachtsoratorium* per Soli, coro e pf di F. Nietzsche (eseguito e inciso sia con il Coro della Radio Svizzera Italiana che con l'Ars Cantica Choir) è considerata un *classico* della filologia musicale contemporanea. Nel 1995 ha costituito l'*Orchestra Musica Judaica* con la quale ha inciso l'operina *Brundibàr* di H. Kràsa realizzandone numerosi allestimenti teatrali. Impegnato nella letteratura pianistica prodotta durante gli eventi più drammatici del Novecento, a 30 anni dall'occupazione della Cecoslovacchia (1968-1998) ha inciso tutte le opere pianistiche e cameristiche scritte da A. Pinos, P. Pokorny, P. Eben, ecc., a seguito dei fatti che posero fine alla Primavera di Praga. In qualità di pianista, organista, direttore di coro e d'orchestra sta incidendo l'Enciclopedia discografica *KZ Musik*, 32 CDs contenenti l'intera produzione musicale composta nei Campi di concentramento d'Europa, Africa Settentrionale e Asia e durante la 2a Guerra Mondiale. Ha completato la Sinfonia n.8 di E. Schulhoff per pianoforte e coro maschile (incisa in *KZ Musik*). Ha composto l'opera in 2 atti *Misha e i Lupi*, ispirata alla vita di Misha De Fonseca e la Suite ebraica *Golà* per cantore e orchestra da camera. Attualmente sta completando il *Dizionario della Letteratura Musicale Concentrazionaria* e la realizzazione pianistica del *Tractatus Logico-Philosophicus* di L. Wittgenstein. È citato nel *Dizionario Enciclopedico della Musica e dei Musicisti* dell'UTET (DEUMM, Appendice II).

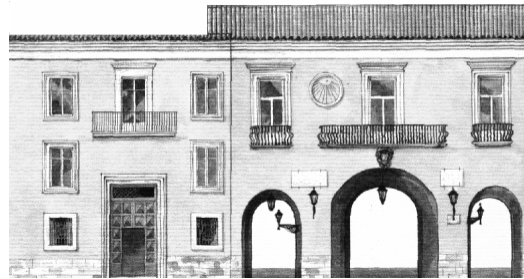
È responsabile scientifico della *Biblioteca Internazionale di Letteratura musicale concentrazionaria* di Roma fondata dalla Regione Lazio e dall'Università degli Studi di Roma Tre.

M.I.U.R.



A.F.A.M.

Conservatorio Statale di Musica Umberto Giordano
Foggia
a.a. 2006-07



Conservatorio di Musica Umberto Giordano
P.zza Nigri, 13 71100 FOGGIA
Tel. 0881723668/733467 fax 0881774687
e-mail info@conservatoriofoggia.it
web www.conservatoriofoggia.it

direttore m° Mario Rucci

Seminario regionale

La letteratura musicale concentrazionaria

relatore

Francesco Lotoro

Auditorium
Martedì 13 febbraio 2007
ore 9.00 - 13.00



La Letteratura musicale concentrazionaria è l'intero corpus musicale composto dal 1933 al 1945 in tutti i Campi di prigionia, transito, concentramento, sterminio, Penitenziari militari e Stalags del Terzo Reich, dei Paesi dell'Asse, del Giappone, della Repubblica di Salò, del regime di Vichy, degli Alleati e dell'Unione Sovietica.

Il Seminario di Letteratura musicale concentrazionaria si basa sul lavoro storico e musicologico condotto dall'Istituto Musica Judaica e verte su:

- prolegomeni di Letteratura musicale concentrazionaria, studio della Letteratura musicale concentrazionaria per Campi, Autori, generi musicali, analisi critica, estetica e formale dell'opera musicale concentrazionaria, approfondimenti storico-sociali della realtà concentrazionaria;

- lavoro di osservazione psico-sociologica della creatività artistica e musicale in cattività e deportazione civile e militare dal 1933 al 1945, studio biografico dei Musicisti deportati, loro interazione nel panorama musicale mitteleuropeo, approfondimenti storico-geografici dei Campi e dell'intera realtà concentrazionaria, con collegamenti e confronti riguardo a situazioni concentrazionarie successive alla Seconda Guerra Mondiale (colpi di Stato nei Paesi latino-americani, guerre balcaniche, ecc.), analisi dell'attività musicale concentrazionaria in luoghi geografici periferici del contesto bellico della Seconda Guerra Mondiale.

I Campi Giapponesi dell'Isola di Sumatra, i Campi australiani di Hay e Tatura, i Canti dei ragazzi della Transnistria nei Campi sovietici, il Campo delle Isole Mauritius, Sinti e Rom, donne



guida all'ascolto del repertorio strumentale, cameristico e sinfonico prodotto da Ebrei, Rom, Geovisti, Comunisti, Cattolici polacchi e altri gruppi sociali discriminati dal 1933 al 1945.

Il Seminario è sostenuto altresì da dispense, tavole illustrative e supporti meccanografici per l'ascolto di audio storici, ecc.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- 1 **La produzione musicale dei Ghetti di Polonia e Lituania**
- 2 **La musica nei Campi di lavoro e Penitenziari militari del Terzo Reich**
I Musicisti di Theresienstadt (Terezìn) e della Kleine Festung
- 1 **Hans Kràsa e il *Brundibàr*. 05 Viktor Ullmann e il *Kaiser von Atlantis***
- 2 **Il Cabaret a Westerbork e Terezìn. Donne musiciste nei Campi di concentramento**
- 3 **La produzione musicale dei Campi di internamento, raccolta e transito, concentramento e sterminio**
- 4 **Gli *Emigrè*. Hans Gàl, Peter Gellhorn, Karl Rankl, Boaz Bishopswerder, Felix Werder**
- 5 **Musica in lingua yiddish, Musica politica, Musica obbligatoria**
- 6 **Musica partigiana, Musica di Resistenza, Parodia musicale concentrazionaria**
- 7 **La musica religiosa nei Campi, Geovisti, Sinti e Rom**
- 8 **La musica dei deportati italiani. Bolzano, Saida, Lvov**
- 9 **Repubblica di Salò, Francia di Vichy e Campo giapponese di Belalau (Sumatra)**
- 10 **Verso un *Theasurus* della Letteratura musicale concentrazionaria**



Modalità di partecipazione

Il seminario è libero e gratuito.

Il modulo per le domande d'iscrizione, da presentarsi alla segreteria didattica, è anche disponibile sul Sito Web del Conservatorio.

Agli studenti iscritti ai corsi di primo e secondo livello sarà attribuito un credito.